



COMUNE DI AGEROLA
PROVINCIA DI NAPOLI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 del Reg.

Data 11.07.2014

**IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC (IMU-TASI-TARI) –
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO
2014.**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **undici** del mese di **luglio** alle ore **18:30**, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione in sessione **ordinaria**, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presente	Assente
1	Ruocco Matteo	X	
2	Buonocore Andrea	X	
3	Acampora Salvatore	X	
4	Fusco Maurizio	X	
5	Avitabile Paolo	X	
6	Naclerio Tommaso	X	
7	Milo Regina	X	
8	Mannini Giuseppe	X	
9	Panariello Giancarlo		X
10	Cuomo Giuseppe	X	
11	Florio Matteo	X	
12	Acampora Luigi		X

Assegnati n. 12	Presenti n. 10
In carica n. 12	Assenti n. 02

E' presente altresì il **Sindaco prof. Luca Mascolo** che, constatato il numero legale per la validità della seduta, ne assume la presidenza.

Partecipa il **Segretario Comunale dott.ssa Paola Pucci**.

E' assente l'assessora dott.ssa Giuseppina Mandara.

La seduta è pubblica.

Si dà atto che alle ore 18:40, durante le comunicazioni del Sindaco è entrata l'assessora Giuseppina MANDARA.

Vice Sindaco Andrea Buonocore: Procedo alla lettura della relazione allegata alla proposta della deliberazione per consentire la discussione successiva.

Consigliere Matteo Florio: Su questo argomento avrei da dire delle cose, e vorrei partire, se me lo consentite, dall'articolo che ho letto il giorno 9 luglio 2014 sul Televideo Rai che precisamente diceva: " Parla del fisco - Tasse sulla casa a + 200% in tre anni, l'imposizione fiscale sulla casa è aumentata del 200% in tre anni, lo sostiene l'ANCE, l'associazione nazionale dei costruttori edili, in uno studio che prende in considerazione il periodo che va dal 2011 al 2014. Nel 2011 il gettito era di circa 9 miliardi di euro, mentre nel 2014 il prelievo IMU più TASI ammonta a circa 35 miliardi di euro, dal 2007 l'edilizia ha perso circa 800.000 posti di lavoro e le imprese fallite sono state circa 10.000, inoltre nel primo trimestre 2014 i fallimenti registrano un aumento tendenziale del 6%". Dico questo per dire che questa tassa sui servizi indivisibili è una tassa ingiusta perché impone una tassazione su un bene, la prima casa, non solo al proprietario ma anche all'occupante. Il governo Letta aveva tolto l'IMU sulla prima casa con grande clamore mediatico, e ora invece viene introdotta la TASI sulla prima casa, che dovrà essere pagata, ripeto, anche dai semplici occupanti affittuari e non solo dai proprietari. Il gruppo di minoranza in consiglio comunale è fortemente contrario alla tassazione sulla prima casa, la prima casa per noi è un bene essenziale per vivere, che dovrebbe essere esente da ogni tassazione, e, per questo motivo, al di là del provvedimento in votazione questa sera, siamo contrari all'applicazione di questa nuova tassa che peraltro diventa l'ennesimo adempimento al quale ottemperare, come se i cittadini non avessero altro da fare. Si tratta ripeto di una posizione prettamente politica che prescinde dalla proposta che stasera ci troviamo a votare, tuttavia intendiamo portare all'attenzione dell'amministrazione un contributo sulle voci di spesa che con questa tassa andranno coperte, e mi riferisco esattamente ai capitoli che ha nominato l'assessore e se mi permettete scendo nei particolari. Per quanto riguarda la viabilità, ho visto che nel bilancio 2014 si vuole iscrivere una cifra pari a 174.851 euro, sono andato a controllare nel bilancio di previsione 2013 e la cifra dell'anno scorso era 177.323 euro, di questa cifra sono state impegnate 133.803,15 euro - meno 43.000 euro: ritengo che la viabilità in modo particolare, e voglio essere di sprono all'amministrazione, debba essere oggetto di maggiore attenzione, perché mi sono state rivolte diverse lamentele sullo stato di alcune strade comunali che hanno bisogno di manutenzione, comprendo le esigenze di bilancio ma questa manutenzione latita, e anche per questo vi chiedo un'ulteriore attenzione su questo intervento. Per quanto riguarda l'illuminazione, nel bilancio 2014 è stata prevista la somma di 212.923 euro, l'anno scorso sempre su questo capitolo la spesa prevista era di 202.818 mentre a fine esercizio 2013 sono stati presi impegni per 186.787 euro - meno 23.000 euro, anche sull'illuminazione vorrei dire qualcosa, è un bene di cui noi tutti godiamo, e oggi per questi servizi indivisibili dobbiamo mettere le mani nelle tasche dei cittadini e chiediamo la loro contribuzione. Chiedo se possiamo in qualche modo abbattere qualche costo, ho chiesto se il nostro attuale sistema era a led oppure no, anche perché mi è stato riferito che uno dei sistemi per avere un abbattimento delle spese di gestione è questo, capisco che al primo impatto avremmo una cifra elevata da investire ma ritengo che forse se fosse possibile poter ridurre i costi sarebbe una soluzione preziosa. Poi per quanto riguarda la protezione civile, nel bilancio 2014 è stata prevista la somma di 11.000 euro, nel 2013 la spesa prevista è stata di 9.000 euro, sono stati impegnati solo 2.562 euro - meno 6.400 euro. Ad Agerola abbiamo la protezione civile della Misericordia e quella comunale. Ritengo che in un comune come Agerola sarebbe il caso di unificare e non disperdere le due forze e unire il servizio, perché ritengo che sia un fatto estremamente positivo, e chiedo all'amministrazione di fare tutti i passi necessari per poter raggiungere questo obiettivo. Ancora, per quanto riguarda i servizi parchi e per la tutela ambientale, 45.000 euro sono stati iscritti quest'anno, 46.000 euro l'anno scorso, ne sono stati spesi 40.000 e quindi la spesa credo sia la stessa. Per la polizia municipale, in tutti questi servizi la polizia municipale è quella che in qualche modo rappresenta la parte maggiore di questa spesa e sono esattamente 363.000 euro, l'anno scorso è stata iscritta nel bilancio di previsione la somma di 371.500 euro, sono stati fatti impegni di spesa per 353.659 euro - meno 17.000 euro. Tutto questo, se andiamo a sommare, comporta che quest'anno abbiamo messo in bilancio 814.242 euro, gli impegni l'anno scorso sono stati 717.691 con circa 96.000 euro in meno delle previsioni di bilancio. Il gettito stimato dalla TASI, e che i cittadini dovranno versare, e questo lo dico in tutta sincerità, è di 750.000 euro, spero che alla fine si riesca a raggiungere il gettito stimato intorno a 750.000 e spero che con questi soldi si vada a investire o a impegnare la stessa cifra dell'anno scorso di 715.000 euro, alla fine correremo anche il rischio di fare cassa sui servizi indivisibili che credo sia un fatto estremamente negativo. Ripeto, mi sono permesso di essere

polemico ma comprendo che è una cosa che viene dall'alto, anche contro la nostra volontà, però su alcune cose ho cercato di essere propositivo ed adesso concludo dicendo che, supponendo che questo consiglio, anzi ne sono sicuro, andrà a votare anche contro il nostro voto, visto che il nostro gruppo esprimerà voto contrario, saremo attenti a verificare quanto detto. Grazie per il momento.

Consigliere Paolo Avitabile: Lungi da me fare polemiche con il capogruppo di minoranza, anche alla luce delle premesse, in particolare del grande spirito di collaborazione dimostrato per la stesura del regolamento nella commissione statuto e regolamenti. Volevo fare solo una considerazione di carattere personale, le scelte politiche incidono anche sulle scelte personali ed ognuno trae le proprie conclusioni, personalmente condivido le perplessità del consigliere perché anch'io sono contrario a tassare la prima casa, sono contrario alla patrimoniale, quindi questo tipo di sollecitazioni e considerazioni mi può trovare vicino alle posizioni del capogruppo di minoranza, però ora siamo in un posto diverso, siamo in consiglio comunale dove nel rispetto delle leggi statali stiamo per approvare il bilancio e le aliquote delle imposte, che rappresentano un atto propedeutico all'approvazione del bilancio. Quindi dobbiamo fare altri tipi di considerazioni che riguardano la programmazione e la copertura di tutti i costi e la previsione di tutte le voci a copertura del bilancio, purtroppo nella vita non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca, date le condizioni dettate dal legislatore, abbiamo messo in campo un bilancio di previsione che limita al minimo il prelievo dalle tasche dei cittadini, e di questo siamo orgogliosi, e se analizziamo il bilancio ce ne rendiamo conto. Partiamo dalla TARI, sostanzialmente, stante la circostanza che i cittadini stanno dando con un enorme sforzo risposte eccezionali, stiamo limitando al minimo i costi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, tanto è vero, vuoi perché ce lo impone la legge di programmare tenendo conto dei risultati del consuntivo e delle spese sostenute nel ciclo integrato dei rifiuti per l'anno precedente, vuoi per gli ottimi risultati ottenuti, oggi siamo in grado di proporre sostanzialmente le stesse tariffe che i cittadini hanno pagato l'anno scorso, due anni fa, e tre anni fa. Significa che manteniamo inalterate delle tariffe, e non credo di sbagliare di molto, nella percentuale del 50% in meno dei comuni vicini, l'unica discrepanza tra la tariffa dell'anno precedente e quella di quest'anno riguarda le utenze non domestiche. Nelle sedute della commissione statuto e regolamenti, per quanto riguarda la TASI, abbiamo valutato che mettendo in campo tutto l'impianto della TARES che avremmo dovuto approvare l'anno precedente, e abbiamo fatto di tutto per mantenere la TARSU nell'esercizio 2013, perché questo è un altro passaggio fondamentale, mentre gli altri comuni alla prima occasione hanno cercato di prendere due piccioni con una fava, hanno applicato la TARES ed hanno sacrificato le tasche dei cittadini, siamo arrivati all'approvazione delle aliquote se non sbaglio l'ultimo giorno utile dell'anno 2013, oggi proponiamo lo stesso filo conduttore. C'è stata una rivalutazione delle utenze non domestiche, abbiamo messo l'aliquota minima tra quelle che purtroppo ha imposto la legge perché se avessimo avuto la possibilità di mantenere le stesse aliquote anche per le utenze non domestiche e quindi di riconfermare sostanzialmente l'impianto TARSU, avremmo fatto questa scelta. Per quanto riguarda l'IMU, prima bisogna sottolineare che siamo nel consiglio comunale del comune di Agerola, e dobbiamo sottolineare che parliamo dell'ente comune di Agerola, che ha perso trasferimenti che erano gli equivalenti del gettito IMU per la prima casa. Lo stato non ci trasferisce queste somme, abbiamo l'obbligo morale e legale, soprattutto morale, di cercare di mantenere tutti i servizi migliori e indispensabili ad un livello più che sufficiente, non lo possiamo fare senza risorse, nonostante ciò l'aliquota dell'IMU che sostanzialmente è quella della seconda casa, anche perché case A1, A7 o A8 ad Agerola non ne abbiamo, è stata riconfermata, ovviamente con la premessa che ho fatto poco fa, siccome sono stati tagliati i trasferimenti relativi all'ICI e le coperture dei trasferimenti IMU prima casa, siamo stati costretti anche per attenerci alla legge a mettere in campo una aliquota che se andiamo a verificare possiamo tranquillamente riconoscere che è vicina all'aliquota minima. Quindi comprendo le perplessità del consigliere Florio, però, noi, che siamo consiglieri ed amministratori di questa cittadina, dobbiamo anche cercare il modo di garantire al meglio i servizi. Il consigliere Florio ha fatto degli esempi, la pubblica illuminazione, è vero che l'ultima tecnologia led comporta un risparmio ma è anche vero che come buoni amministratori dobbiamo essere coscienti che i contratti in essere vanno rispettati, se anni addietro il comune di Agerola ha stipulato un contratto è logico che deve essere rispettata la scadenza, altrimenti bisogna rifondere i danni, allora con la scusa di recuperare soldi portiamo altre spese. Tornando al contesto generale credo che le tariffe e le aliquote sottoposte oggi all'approvazione del consiglio comunale siano proprio le minime, al di sotto delle quali non si può scendere se si vogliono assicurare servizi decenti e normali alla cittadinanza. Pertanto preannuncio il voto favorevole del gruppo.

Consigliere Matteo Florio: Lungi da me volere polemizzare, in modo particolare sulle tasse o altro, però mi permetto solo di dire due cose, non ho detto che non deve essere rispettato il contratto, tutt'altro, ma di voler spronare l'amministrazione a verificare se è possibile un risparmio magari con un sistema di lampade diverse, con questo non sto dicendo di risolvere il contratto, credo di non aver detto questo. Però mi dovete consentire, così come per la protezione civile non sto neanche discutendo l'importo, se sono stanziati 11.000 euro o altri importi, il problema è che un paese come Agerola, non proprio così grande, si trova ad avere due servizi civili, quello comunale e quello della Misericordia, forse sarebbe il caso di unificare i due gruppi e ottimizzare questo servizio evitando di disperdere energie. Poi volevo chiedere al Responsabile del servizio finanziario a quanto ammonta esattamente la somma che lo stato ha tolto dai trasferimenti sull'IMU.

Responsabile del Servizio Finanziario Francesco Acampora: L'importo dei trasferimenti dell'anno 2013, con i provvedimenti del governo Letta, riguardanti il contributo compensativo IMU sulle prime case, ammonta a circa 375.000 euro, e comunque sotto i 400.000. Inoltre c'è stato un altro taglio forte con la spending review, attraverso la revisione del sistema di calcolo del fondo di solidarietà dove c'è stata praticamente una più forte contribuzione a carico del Comune di Agerola, dal 33 % dell'anno 2013 si è passati ad imporre il 48 % dal gettito dell'IMU generale. Questo ha comportato un ulteriore taglio, non diciamo sull'IMU che è un fatto relativo, perché da un importo del fondo di solidarietà dell'anno 2013 di circa 500.000 euro si è passati ad una contribuzione a carico del comune di Agerola per l'anno 2014 pari a circa 635.000 euro, chiaramente sempre dal gettito dell'IMU che i cittadini pagano. Lo Stato se li trattiene direttamente attraverso gli F24 a saldo. Il taglio, pertanto, ammonta a circa 670.000 euro.

Consigliere Matteo Florio: Se questa cifra è giusta, non me ne voglia il ragioniere, ma 670.000 euro, ripeto, sono tanti, le colpe maggiori non le attribuisco a nessuno di voi ma dovete pure capire che l'opposizione deve svolgere un ruolo, e che risalta agli occhi che questi 750.000 euro sono una cifra che comunque il cittadino deve tirare fuori quest'anno e che l'anno scorso non ha dovuto pagare. Anche se è lo stato ad imporre ai comuni di mettere queste tasse, sono fatti gravi. Anche in commissione ho detto, se ricordate, che i diversi Presidenti del Consiglio hanno scaricato sui comuni questa gravosa imposizione fiscale. Per noi è un fatto grave, purtroppo, noi dobbiamo sollevare questo tipo di problema, mi fermo per il momento e vi ringrazio.

Sindaco prof. Luca Mascolo: Consentitemi di fare alcune considerazioni, i ringraziamenti li ho già fatti prima a tutti e allora non li ripeto, partirei da un principio che dice "ad ognuno il suo", comprendo che ognuno svolge il proprio ruolo, però ci sono delle affermazioni che oggettivamente lasciano a desiderare. Siamo un'amministrazione che ha dimostrato nel corso di questi tre anni di essere riuscita a contenere al massimo le spese tagliando tutto il tagliabile, è riuscita a risparmiare ovunque era possibile, non ha fatto gravare sul bilancio dell'ente tutta una serie di spese caricandole sulle proprie tasche, e non vorrei continuare, ma questa è storia agli atti. Su questo tema ci inviti a nozze, è noto che abbiamo una rete stradale estesissima, è ovvio che in questi anni gli investimenti sulla rete stradale sono impossibili per due motivi, uno non abbiamo le risorse e due costa esponenzialmente il costo degli asfalti. Rispetto a questo ci dobbiamo capire, se aumentiamo le spese dobbiamo aumentare le tasse perché da qui non si scappa: vogliamo asfaltare tutte le strade comunali? non c'è problema! portiamo tutte le aliquote al massimo, non dobbiamo andare molto lontano per trovare le aliquote al massimo, basta uscire un pò dal tunnel di là oppure fare qualche chilometro di qua e troviamo le aliquote al massimo, e sfido chiunque di voi ad andare a controllare sui siti le aliquote degli altri comuni. Abbiamo detto due anni fa ai cittadini che era tempo di cambiare ed è ancora tempo di cambiare, perché è il tempo della trasparenza e della responsabilità, abbiamo un'etica della politica che è completamente diversa, potevamo fare i furbi, come spesso è capitato di vedere anche dalle nostre parti, non l'abbiamo voluto fare coscientemente. Chiediamo di fare sacrifici ai nostri cittadini e non vorremmo gravare su di loro, ovviamente dobbiamo fare i conti con legislazioni nazionali e con esigenze di bilancio, perché ci sono anche responsabilità personali, nostre, degli uffici: dobbiamo far quadrare i conti. E rispetto a tutto questo abbiamo mantenuto al minimo l'IMU, abbiamo addirittura abbassato la TARI, perché in tutto questo le utenze domestiche rispetto a prima risparmiano 5 centesimi a metro quadro, sulla TARI avremmo potuto far finta di niente. Dimenticate che l'anno scorso sono stato tra gli artefici dell'approvazione di un emendamento per far rimanere la TARSU in vigore, ed ecco perché siamo arrivati all'ultimo giorno, perché si riuscì ad inserire nell'ultima finestra utile quell'emendamento, perché limitava l'impatto delle tabelle TARES sulle nostre attività commerciali, soprattutto sulle tante attività commerciali che stanno aperte per dignità e orgoglio - perché è vero che ci sono attività commerciali che guadagnano ma ci sono anche tantissime che

soffrono e sono in crisi in questo momento - proprio per evitare che la gente continui a soffrire, per evitare di continuare a penalizzare quelle attività di vicinato che sono fondamentali per un paese, perché se anche noi ci dobbiamo piegare alla ragione dei centri commerciali siamo proprio finiti. Per evitare che la gente possa soffrire ulteriormente abbiamo provato tutto e il contrario di tutto per tentare di mantenere le aliquote basse, e avete visto che sostanzialmente abbiamo fatto un miracolo. Tariffe alla mano proprio a noi questo discorso non si può fare. Ovviamente siamo tutti contro la tassazione, però dobbiamo cambiare tono, il consigliere Florio ha iniziato con il dire che questo è un discorso politico e le tassazioni sulla casa sono raddoppiate, se i conti nazionali non vanno bene e il governo ha deciso di fare un'operazione, è ovvio che non piace a nessuno che le tasse le mettiamo noi, bene, bravi, eccetera, ma il fatto è che la legge è questa, e queste sono le opportunità per stare nel range minimo di tariffe, ricordate che quando si pagava l'IMU sulla prima casa si pagava minimo il quattro per mille, oggi penso che con i risultati finali le penalizzazioni riguardano le seconde case, perché a conti fatti pagheranno il due per mille in più. Avremmo dovuto penalizzare le prime case come hanno fatto molti? Abbiamo inteso tutelare le prime case, perché sulle prime case carichiamo il due per mille. Se avessimo usato i criteri che hanno adottato altri comuni, avremmo dovuto aumentare al massimo le aliquote sulle prime case e abbassarle sulle seconde, abbiamo detto se uno ha una prima casa e ha solo questa non è giusto che lo penalizziamo, cerchiamo di dare un sostegno a chi tiene poco, chi ha di più deve dare di più, è un principio costituzionale. E' chiaro che se ho una seconda casa, una terza e una quarta, dovrò pagare di più del povero Cristo spiantato che ha una sola abitazione, una logica sociale di eguaglianza ed equità fiscale la dobbiamo mettere in campo. Allora, rispetto a tutto questo, non voglio entrare nella polemica illuminazione pubblica, se avessimo potuto fare l'impianto a led, lo avremmo fatto all'indomani delle elezioni, ma se la ditta chiede i soldi per realizzare l'impianto non lo potremmo mai fare o solo qualora trovassimo un finanziamento, la situazione è che malgrado tutto abbiamo però un impianto a norma che è un fiore all'occhiello del circondario, volevamo farlo ma non è stato possibile perché i costi sarebbero stati sproporzionati. Per migliorare abbiamo realizzato il digital device, senza spendere un euro, se poi i cittadini non fanno i contratti non abbiamo nessuna colpa, quello che potevamo fare risparmiando e non spendendo soldi pubblici lo abbiamo fatto anche egregiamente, però non si può dire che dobbiamo comprimere le spese perché non ci sono amministrazioni più brave di noi in questo. Sfido chiunque! Chiedo scusa ai miei consiglieri e assessori, visto che facciamo i commissari liquidatori, se non possiamo muovere un euro per fare cose piccole di cui anche ci sarebbe bisogno, però guardate che ci sono spese obbligate: il personale, i costi fissi, ecc.. Anzi tengo a dirvi che i costi fissi aumentano perché abbiamo aumentato gli immobili comunali, stiamo mettendo a disposizione della cittadinanza spazi ed attività che prima non esistevano, come Casa della Corte e come il Centro Polivalente per attività culturali, che ci invidia mezza Italia per la qualità e la quantità degli eventi culturali. Purtroppo molti agerolesi non vengono nemmeno a vedere le mostre, non rendendosi conto della qualità degli artisti che stiamo mettendo in campo. Chi passa di qua dice: però! avete un museo, fare questo ciclo di mostre è un valore aggiunto notevole al territorio, ed ovviamente aumentano i costi, essendo tutto gratis. Come pure abbiamo messo a disposizione il Centro Polifunzionale che qualcuno dice che è un garage e che abbiamo sprecato soldi: si dovrebbe vergognare di uscire di casa, glielo abbiamo mandato a dire, lo abbiamo scritto, perché quello spazio è un orgoglio per Agerola, è un orgoglio per tutti gli agerolesi, non per il sindaco Luca Mascolo o per questa amministrazione. Ieri sera ho avuto un attestato di stima importante, sono andato a salutare un amico, è rimasto esterefatto, perché abbiamo la possibilità di avere spazi per momenti di aggregazione e partecipazione. E' ovvio che il ragioniere dice che stiamo aumentando le spese, se accendiamo le luci la corrente si consuma, se accendiamo l'aria condizionata idem, i riscaldamenti altrettanto, voglio dire che queste sono attività che costano, attività progettate per realizzare obiettivi importanti, qualche spesa per il bilancio l'abbiamo dovuta prevedere, non è che le cose si fanno sempre friggendo i pesci con l'acqua, e siamo diventati bravissimi a farlo, ma ci sono delle cose che non si possono fare solo con l'acqua. Rispetto a tutto questo non ci aspettiamo un applauso, non voglio fare polemica, e so che ognuno deve fare il proprio ruolo, però inviterei a riflettere sull'impianto complessivo della manovra di bilancio, sulla virtuosità vera che abbiamo messo in campo, e con le tariffe che vi sfido di nuovo a confrontare con tutti i comuni vicini, perché rispetto a questo tema sarebbe stato sufficiente aumentare uno 0,5 o un punto in più, e avremmo avuto la possibilità anche di fare qualche piccolo lavoretto che ci permetteva di migliorare qualche strada, sicuramente la vivibilità, la fruibilità, l'efficienza e l'efficacia. Preferiamo dire a chi viene a trovarci, guardate trovate qualche buco in più in mezzo alla strada, però in compenso siamo virtuosi non solo di nome ma anche di fatto nella gestione delle entrate. Non ci saremmo aspettati un monumento per tutto questo, però un minimo di riflessione in più forse meriterebbe di essere fatto, va bene chiudiamo la parentesi, andiamo avanti, mettiamo ai voti la proposta così come ampiamente illustrata dall'assessore

Buonocore. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Due voti contrari e il resto favorevoli. Si vota per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Tutti a favore, grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

Visto il Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014;

Visto l'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Ritenuto pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

Considerato che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, **l'Imposta municipale propria (IMU)** per l'anno 2014 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali;

Considerato quindi che, nel 2014, pur a fronte delle difficoltà di definire quale potrà essere il gettito effettivo IMU alla luce delle previsioni normative sopra citate, il comune potrà sostanzialmente continuare a definire le aliquote IMU sulla base di parametri analoghi a quelli adottati nel 2013;

Considerato tuttavia che, nella determinazione delle aliquote IMU 2014, si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677, della L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

Ritenuto, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

Considerato che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art.1, comma 669, della Legge 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f), del D. L. 16/2014 convertito nella Legge 68/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

Considerato che l'art. 1, comma 675, della L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677, della L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e per le unità immobiliari ad esse equiparate e, quindi per un massimale TASI del 3,30%;

Considerato che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

Considerato che, come si è visto sopra, l'art. 1, comma 677, della L. 147/2013, dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, mentre con l'art. 1, comma 1, del D. L. 16/2014 è stata prevista, per il 2014, la possibilità di superare tali limiti fino allo 0,8 per mille, per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011;

Considerato che l'art. 1, comma 678, della L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

Considerato che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681, della L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

Ritenuto, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

Considerato che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641-666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 del D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

Considerato che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651-652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato);
 - b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

Rilevato che il Comune di Agerola per l'anno 2013 si è avvalso della facoltà introdotta dall'art. 5, comma 4 quater, del D.L. 102/2013, convertito nella legge 124/2013, mediante conferma del regime Tarsu già in vigore a tutto il 31/12/2012 e, che, pertanto, non ha applicato il Tributo e correlata normativa TARES introdotta dall'art. 14 della legge 214/2011;

Considerato che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682, della L. 147/2013 prevede che il Comune **deve determinare** la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

Considerato che l'art. 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Considerato che tale ultima disposizione deve essere coordinata con le disposizioni statutarie del Comune in merito alle competenze in tema di approvazione di aliquote e tariffe;

Considerato che, con deliberazione del Consiglio comunale numero 23 adottata in questa stessa seduta dell'11 luglio 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 determinando i costi per la raccolta e lo smaltimento rifiuti, e che le tariffe saranno determinate a integrale copertura del costo del servizio;

Considerato che, alla luce della possibilità introdotta dall'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, *il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651, relativa ai rifiuti, commisura la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.*

Opzione metodo alternativo senza rilievo del numero dei componenti

Considerato che, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, ai comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

Considerato che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 6 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

Ritenuto quindi necessario intervenire per calmierare gli aumenti che sarebbero derivati nei confronti di tali categorie a fronte dell'applicazione delle tariffe determinate in applicazione dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999, anche derogando, per le categorie toccate dai maggiori aumenti tariffari, ai coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999;

Ritenuto che, sotto questo profilo, la determinazione delle tariffe possa tenere conto anche di criteri maggiormente legati alla discrezionalità politica;

Vista l'ampia e dettagliata relazione tecnica all'uopo redatta dal Responsabile dei servizi finanziari e tributari, allegata alla presente sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale, e ritenuta la stessa ampiamente condivisibile e rispondente agli indirizzi dell'amministrazione in ordine ai criteri adoperati per la elaborazione e determinazione della tariffa TARI 2014, con metodo alternativo al metodo normalizzato del DPR 158/99, in conformità a quanto statuito dall'art. 1, comma 652, della legge 147/2013;

Visto il Regolamento istitutivo della TARI all'interno del regolamento IUC, approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 22 di questa stessa seduta consiliare dell'11 luglio 2014 con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665, della L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

Considerato infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TASI e della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

Considerato, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689, L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del *Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati*, e prevedendo, in particolare, per l'IMU e la TASI l'autoliquidazione, e per la TARI l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

Ritenuto opportuno stabilire, di norma, le seguenti scadenze di pagamento:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto possessore e occupante	16 giugno
	Saldo Possessore e occupante	16 dicembre
TARI	Unica Rata	15 ottobre
	Con frazionamento in 4 Rate- la 1 [^]	15 ottobre
	2 [^] Rata	15 novembre
	3 [^] Rata	31 dicembre
	4 [^] Rata a saldo	15 febbraio 2015

Visti i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI) adottati con precedente deliberazione di consiglio comunale numero 22 di questa stessa seduta consiliare;

Constatato, quindi, che l'adozione del presente atto rientra tra le competenze del consiglio comunale;

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti che si allega a formare parte integrante sostanziale del presente deliberato;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Con la seguente votazione:

Presenti e votanti n. 11,
Assenti n. 2 (Panariello e Luigi Acampora),
Voti favorevoli n. 9,
Voti contrari n. 2 (Florio e Cuomo);

DELIBERA

1) Stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2014:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - (IMU)

DESCRIZIONE	ALIQUOTE
Abitazione principale accatastata in categoria diversa dalle A/1- A/8 e A9	ESENTE
Pertinenze dell'abitaz. principale accatstate in C/2- C/6 e C/7 -(massimo 2 di categoria diversa)	ESENTE
Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTE
Abitazione principale accatastata in categoria A/1- A/8-e A/9 (con relative (massimo) 2 pertinenze)	0,40% = 4,00 per mille
Aliquota ordinaria per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale (c.d. seconde-terze case)	0,76% = 7,6 per mille
Aliquota su Aree fabbricabili- (calcolata sul valore attribuito alle stesse aree dalla Giunta Comunale con atto n. 141 del 16/11/2011)	0,46%= 4,60 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di categ. D (il cui gettito è interamente dello Stato)	0,76% = 7,60 per mille

- 2) **Confermare**, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo annuo **di € 200,00**;
- 3) **Stabilire**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, ed in particolare ai sensi dell'art. 1 comma 676, della legge 147/2013 ed in attesa del consolidamento delle definitive modalità del tributo e della verifica dell'esatta platea contributiva in rapporto alle effettive esigenze di bilancio le seguenti aliquote e tariffe in relazione al Tributo sui Servizi indivisibili (**TASI**), con efficacia dal 1° gennaio 2014:

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - (TASI)

DESCRIZIONE	ALIQUOTE
Fabbricati rurali ad uso abitativo e strumentale , purchè accatastati in categ. A/6 -(Art. 9 c.3bis della Legge 133/94 e comma 8 dell'art. 13 del D.L. 201/2011)	0,10%= 1,00 per mille
Aliquota su Aree Fabbricabili- (calcolata sul valore attribuito dalla Giunta Comunale con atto n. 141 del 16/11/2011)	0,10%= 1,00 per mille
Aliquota ordinaria unica per tutti gli immobili: abitazioni principali, pertinenze, altri fabbricati ad uso abitativo e strumentali (categ. A- B-C e D)	0,20% =2,00 per mille

- 4) **Introdurre**, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le seguenti riduzioni della TASI:

- 50% riduzione per immobili inagibili, per immobili in ristrutturazione e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni, come denunciata ai fini IMU;

- 5) **Stabilire**, ai sensi dell'art. 1, comma 681, della L. 147/2013, che, nel caso in cui unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 10% dell'ammontare complessivo della TASI dovuta ed il restante 90% a carico del proprietario;

- 6) **Individuare** e determinare, in conformità a quanto statuito dall'art. 9 del Regolamento comunale IUC- Sezione TASI- per l'anno 2014 i seguenti Servizi Indispensabili nell'ambito dei quali sono indicati i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta:

Servizi indivisibili Previsioni di spesa bilancio 2014

INTERVENTI	Viabilità', circolazione stradale e servizi connessi	
	Importo	Riepilogo
Personale	0,00	
Materie prime e beni di consumo	17.000,00	17.000,00
Spese per servizi	81.500,00	81.500,00
Spese per godimento beni di terzi	5.500,00	5.500,00
Trasferimenti	0,00	0,00
Interessi passivi	70.851,00	70.851,00
Ammortamenti		
Oneri straordinari		
Imposte		
TOTALE	174.851,00	174.851,00

Servizi indivisibili
Previsioni di spesa bilancio 2014

INTERVENTI	Illuminazione pubblica e servizi connessi	
	Importo	Riepilogo
Personale	0,00	0,00
Materie prime e beni di consumo	0,00	0,00
Spese per servizi	208.500,00	208.500,00
Spese per gidimento beni di terzi	0,00	0,00
Trasferimenti	0,00	0,00
Interessi passivi	4.423,00	4.423,00
Ammortamenti		
Oneri straordinari		
Imposte		
TOTALE	212.923,00	212.923,00

Servizi indivisibili
Previsioni di spesa bilancio 2014

INTERVENTI	Servizi di protezione civile	
	Importo	Riepilogo
Personale	0,00	0,00
Materie prime e beni di consumo	3.000,00	3.000,00
Spese per servizi	5.000,00	5.000,00
Spese per gidimento beni di terzi	0,00	0,00
Trasferimenti	3.000,00	3.000,00
Interessi passivi	0,00	0,00
Ammortamenti		
Oneri straordinari		
Imposte		
TOTALE	11.000,00	11.000,00

Servizi indivisibili
Previsioni di spesa bilancio 2014

INTERVENTI	Parchi e Servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente
	Importo Previsionale
Personale	0,00
Materie prime e beni di consumo	0,00
Spese per servizi	45.000,00
Spese per gidimento beni di terzi	0,00
Trasferimenti	0,00
Interessi passivi	0,00
Ammortamenti	
Oneri straordinari	
Imposte	
TOTALE	45.000,00

Servizi indivisibili
Previsioni di spesa bilancio 2014

INTERVENTI	Polizia Municipale
	Importo Previsionale
Personale	320.700,00
Materie prime e beni di consumo	10.000,00
Spese per servizi	10.300,00
Spese per gidimento beni di terzi	0,00
Trasferimenti	0,00
Interessi passivi	0,00
Ammortamenti	0,00
Oneri straordinari	0,00
Imposte	22.000,00
TOTALE	363.000,00

RIEPILOGO
Servizi indivisibili
Previsioni di spesa bilancio 2014

	Costi
Viabilita', circolazione stradale e servizi connessi	174.851,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi	212.923,00
Servizi di protezione civile	11.000,00
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde,altri servizi relativi al territorio e all'ambiente	45.000,00
Polizia municipale	363.000,00
TOTALE	806.774,00
	Entrate
Gettito stimato TASI	750.000,00
Grado di copertura dei costi	92,96%

TASSA SUI RIFIUTI - (TARI)

7) Determinare le tariffe TARI per l'anno 2014 nel sotto riportato prospetto riepilogativo, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che per la formulazione e determinazione delle stesse è stato utilizzato, avvalendosi del disposto dell'art. 1, comma 652, della Legge 147/2013, come ampiamente specificato in premessa, il metodo alternativo senza rilievo del numero dei componenti del nucleo familiare e con l'accorpamento delle 31 categorie produttive previste per i comuni superiori a 5000 abitanti dal metodo normalizzato del DPR 158/99, mediante accorpamento delle suddette 31 categorie in complessive 16 in base a coefficienti obiettivi di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti prodotti nel Comune di Agerola nell'anno 2013, come dettagliatamente illustrato nella specifica relazione tecnica a firma del Responsabile del Servizio Finanziario allegata alla presente, per farne parte integrante e sostanziale, sotto la **lettera A)**:

Individuazione, per categorie, delle utenze domestiche e non			€/mq
UTENZE DOMESTICHE			
A	1	Abitazioni civili e accessori	1,81
UTENZE NON DOMESTICHE			
B	1	Alberghi con ristorazione, ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, agriturismi	5,90
	2	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,90
	3	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4,00
	4	Esposizioni, autosaloni, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,80
	5	Musei, biblioteche, scuole , associaziani varie (culturali, sindacali, politiche, ecc.) , oratori e locali annessi a luoghi di culto	1,00
	6	Affittacamere, case vacanze, bed and breakfast	3,45
	7	Mense, birrerie, amburgherie, bar, caffè, pasticceria, pub	5,90
	8	Attività industriali ed artigianali di produzione di beni specifici (caseifici, maglifici, abbigliamento, macello)	5,00
	9	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, detersivi, mercerie, mangimifici e prodotti agrozootecnici, plurilicenze alimentari e/o miste, vendita materiali edili ed affini, ecc.	4,50
	10	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, produzione di infissi e di lattoneria, elettricista, carrozzeria, autofficina, elettrauto, lavorazione marmi, lavanderie, tipografie, parrucchieri, barbieri, estetisti/e. Salumifici, Panifici	4,20
	11	Farmacie- parafarmacie	4,50
	12	Studi medici, dentistici e laboratori di analisi	3,50
	13	Uffici, agenzie turistiche, agenzie assicurative , studi professionali, banche ed istituti di credito, ecc.	4,50
	14	Edicola, tabaccai, sale giochi, e scommesse	3,90
	15	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli ed articoli da regalo), negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, studi fotografici ed ottici.	3,90
	16	Case di cura e riposo, Uffici e locali ASL	3,10

- 8) Introdurre**, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le riduzioni e agevolazioni così come dettagliatamente riportate agli articoli 20, 21 e 23 del Regolamento IUC - Capitolo 4 – TARI;
- 9) Dare atto** che sull'importo della TARI si applica, il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
- 10) Stabilire** che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in 4 rate:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto possessore e occupante	16 giugno
	Saldo Possessore e occupante	16 dicembre
TARI	Unica Rata	15 ottobre
	Con frazionamento in 4 Rate- 1^ Rata	15 ottobre
	2^ Rata	15 novembre
	3^ Rata	31 dicembre
	4^ Rata a saldo	15 febbraio 2015

- 11) Stabilire** altresì che l'intero importo dei tributi IMU e TASI dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata, fissata al 16 giugno 2014;
- 12) Riservarsi**, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- 13) Dare atto** che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006;
- 14) Dare** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, con la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata, in analogia con le modalità ed i termini previsti ai fini dell'IMU dall'art. 8, comma 2, del D.L. 102/2013, convertito in Legge 124/2013, disponendone la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 13, comma 13 bis, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201.

Con separata votazione, unanime e favorevole, resa dagli 11 consiglieri presenti e votanti (assenti i consiglieri Panariello e Luigi Acampora), dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.



Comune di Agerola

Allegato A)

Provincia di Napoli

Servizio Finanziario

Agerola, 02/07/2014

Via Gen. Narsete, 7 - 80051 Agerola

Oggetto: Relazione Tecnica su elaborazione e determinazione tariffe T.A.R.I. 2014

L'Amministrazione Comunale di Agerola ha deciso di avvalersi, nella determinazione delle tariffe T.A.R.I., dell'art.1 co. 652 della L.147/2013 che prevede un sistema di calcolo della tariffa alternativo rispetto al criterio di cui all'art.1 comma 651 della stessa Legge e rispetta il principio sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE «chi inquina paga».

La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune rapportando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. (C.M.17 febbraio 2000 n.25/E).

Nella suddetta Circolare si esplicita che per gli enti con popolazione inferiore ai 35.000 abitanti si può adottare un sistema presuntivo di tariffazione basato sulla produzione media ordinaria di rifiuti in relazione alla tipologia dell'attività o uso per unità di superficie tassabile.

Il valore tariffario di riferimento è determinato dall'espressione:

- $TS = Cmg \times Ips$
- Per TS si intende il valore della tassa per la singola categoria o sottocategoria di contribuenza;

- Per Cmg si intende il costo medio generale del servizio per unità di superficie ed è il rapporto tra il costo totale del servizio per l'anno di competenza e la superficie totale soggetta a tassazione;
- Per Ips si intende l'indice di produttività specifica della categoria e cioè il rapporto tra la produttività quantitativa e qualitativa unità di superficie nota;

Pertanto partendo dall'analisi dei costi previsti nel Piano Finanziario 2014 sui dati del 2013:

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 852.514,00
CC- Costi comuni	€ 175.698,00
CK - Costi d'uso del capitale	€ 38.600,00
AC- Altri costi (adeguamento ISTAT 1,4%)	€ 17.069,00
Totale costi	€ 1.083.881,00
Agevolazioni e riduzioni per raccolta differenziata e altro	€ 25.000,00
A detrarre costo per gestione rifiuti istituti scolastici (ex art. 33 bis, D.L. 248/2007)	€ 5.000,00
Ricavi per raccolta differenziata e altro	€ 81.818,00
Totale costi	€ 1.032.063,00

E suddividendo i costi da coprire tra le voci di costo fisso e variabile del servizio:

a) Costi fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) Costi variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

Si giunge alla seguente determinazione sui dati contabili del 2013:

COSTI VARIABILI

- CRT - Costi raccolta e trasporto RSU € 362.086,00
 - CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU € 104.937,00
 - CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale € 180.799,00
 - CTR - Costi di trattamenti e riciclo € 132.422,00
- Totale A) € 780.244,00

COSTI FISSI

- CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. € 72.270,00
 - CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont. € 45.012,00
 - CGG - Costi Generali di Gestione € 101.123,00
 - CCD - Costi Comuni Diversi € 29.563,00
 - AC - Altri Costi € 17.069,00
- Totale parziale € 265.037,00
- CK - Costi d'uso del capitale € 38.600,00
- Totale B) € 303.637,00

Totale costi fissi + variabili € 1.083.881,00

QUADRO RIASSUNTIVO

DATI GENERALI	COSTI
Costi fissi no K-1	265.037,00
CKn	38.600,00
Costi variabili n-1	780.244,00
	1.083.881,00

I dati di costo di queste tabelle sono stati utilizzati nella determinazione delle tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, commisurandoli alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio dei rifiuti, secondo il criterio indicato dall'art. 12 del regolamento I.U.C- TARI.;

-Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche

Per l'anno 2014 la ripartizione dei costi tra le due macro categorie avviene sulla base del rapporto riscontrabile dalle iscrizioni a ruolo relative al 2013 e commisurando le quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio tributati.

1. Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e accessori vari; si prescinde per l'anno 2014 dal numero degli occupanti mentre si adotta come criterio di riparto del costo del servizio la superficie dell'unità abitativa ed una tariffa che tenga conto della quantità e qualità media per unità di superficie.

2. Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze e per esse l'Amministrazione c/le ha inteso adottare una tariffa differenziata determinando la stessa nella commisurazione delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione alle diverse tipologie elencate nell'Allegato A) al Regolamento IUC-TARI.

Sono stati stimati i mq. previsti per le diverse tipologie di utenze per l'anno 2014 indicate nel sottoriportato prospetto :

TIPOLOGIA UTENZE	MQ. LORDI
DOMESTICHE	454.256,00
NON DOMESTICHE	55.399,00
TOTALE	509.655,00

Il Cmg risulta dato dal rapporto tra il costo totale ed il totale di Mq. di superficie

$$\text{Cmg} = 1.083.881 : 509.655,00 = 2,12$$

Dalle stime effettuate si è riscontrato che le due tipologie di utenze domestiche e non domestiche hanno una produzione qualitativa e quantitativa dei rifiuti che può essere quantificata, per il Comune di Agerola, in relazione all'unità di superficie con i seguenti indici di produttività specifica stimati:

$$\text{Ips utenze domestiche} = 0,854$$

$$\text{Ips utenze non domestiche} = 2,247$$

Pertanto il TS per le utenze domestiche sarà pari a:

$$\text{TS} = \text{€} 2,12 * 0,854 = \text{€} 1,81$$

Le utenze domestiche costituite soltanto dalle abitazioni familiari, e prescindendo dal numero degli occupanti avranno una tariffa pari a €. 1,81 a metro quadrato di superficie, al fine di assicurare un gettito previsionale di €. 822.203,00;

In merito al TS per le utenze non domestiche non essendo possibile procedere all'esatta individuazione della produzione quali-quantitativa da ogni singola categoria, si è proceduto ad operare una media ponderata tra il provento totale tariffario da assicurare ed il totale della superficie risultante a ruolo al 31/12/2013.

$$TS' = \text{€} 2,12 * 2,247 = \text{€} 4,76$$

Tale TS medio viene poi a sua volta riparametrato alle diverse categorie tenendo presente per quanto possibile e compatibile i coefficienti medi di Kb, Kc e Kd previsti dal metodo normalizzato del DPR 158/99, riducendo ed accorpendo le varie categorie per omogeneità di produzione e comunque in modo da non determinare criteri e modalità palesemente illogiche o sproporzionate rispetto alla realtà locale, al fine di assicurare un gettito totale da utenze non domestiche di €. 263.850,00;

Il tutto come riportato dettagliatamente nella sottostante tabella riepilogativa

PROSPETTO RIEPILOGATIVO TARIFFA RIFIUTI - TARI					
Individuazione, per categorie, delle utenze domestiche e non		mq	€/mq	€	
UTENZE DOMESTICHE					
A	1	Abitazioni civili e accessori	454256	1,81	822.203
UTENZE NON DOMESTICHE					
B	1	Alberghi con ristorazione, ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, agriturismi	13837	5,9	81.638
	2	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	411	5,9	2.425
	3	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	985	4	3.940
	4	Esposizioni, autosaloni, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	222	3,8	844
	5	Musei, biblioteche, scuole, associazioni varie (culturali, sindacali, politiche, ecc.), oratori e locali annessi a luoghi di culto	428	1	428
	6	Affittacamere, case vacanze, bed and breakfast	2639	3,45	9.105
	7	Mense, birrerie, amburgherie, bar, caffè, pasticceria, pub	1839	5,9	10.850
	8	Attività industriali ed artigianali di produzione di beni specifici (caseifici, maglifici, abbigliamento, macello)	10077	5	50.385
	9	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, detersivi, mercerie, mangimifici e prodotti agrozootecnici, plurilicenze alimentari e/o miste, vendita materiali edili ed affini, ecc.	4557	4,5	20.507

10	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, produzione di infissi e di lattoneria, elettricista, carrozzeria, autofficina, elettrauto, lavorazione marmi, lavanderie, tipografie, parrucchieri, barbieri, estetisti/e. Salumifici, Panifici	9587	4,2	40.265
11	Farmacie- parafarmacie	372	4,5	1.674
12	Studi medici, dentistici e laboratori di analisi	1034	3,5	3.619
13	Uffici, agenzie turistiche, agenzie assicurative , studi professionali, banche ed istituti di credito,ecc.	3074	4,5	13.833
14	Edicola, tabaccai, sale giochi, e scommesse	456	3,9	1.778
15	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli (elettrodomestici ed articoli da regalo), negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, studi fotografici ed ottici.	5410	3,9	21.099
16	Case di cura e riposo, Uffici e locali ASL	471	3,1	1.460
	TOTALI	509655		€ 1.086.053

Riepilogo:

Gettito previsionale da Utenze domestiche

€. 822.203,00

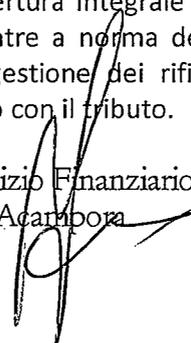
Gettito previsionale da Utenze non domestiche

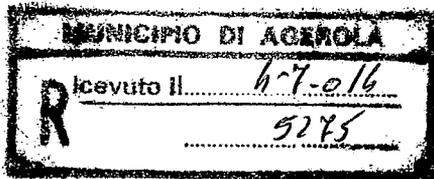
€. 263.850,00

Totale € 1.086.053,00

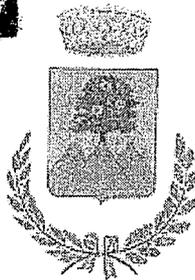
Il gettito non tiene conto delle riduzioni tariffarie previste dal regolamento I.U.C. e ai sensi degli art..18,20 e 23 dello stesso il costo delle riduzioni/esenzioni, detassazioni e agevolazioni previste resta a carico degli altri contribuenti in osservanza dell'obbligo di copertura integrale dei costi previsto dall'art. 1, comma 654, della Legge 27/12/2013, n. 147, mentre a norma dell'art. 1, comma 655, della Legge 27/12/2013, n. 147 il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Francesco Acampora





6/7/16
All. B)



COMUNE DI AGEROLA

Provincia di Napoli

Oggetto: Parere sull'approvazione del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC" – art. 1, da comma 639 a 737, della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), parere sull'approvazione delle aliquote e detrazioni delle diverse componenti IMU-TARI-TASI e parere sulla proposta di approvazione del Piano Economico Finanziario del Servizio di Igiene Urbana per l'anno 2014-

il revisore unico

L'anno 2014 il giorno 04 del mese di luglio presso la casa comunale sita in via Generale Narsete n. 7 di Agerola

RICHIAMATO

- l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, il quale:

- al comma 1, lett. b), n. 7, prevede che l'Organo di Revisione esprima un parere, tra le altre, sulle proposte di regolamento e di applicazione dei tributi locali;
- al comma 1 bis, prevede che «nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori.»

- l'art. 27, comma 8 della Legge 448/2001 il quale dispone che, il termine previsto per la delibera delle aliquote e delle tariffe dei tributi e dei servizi pubblici locali, nonché l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio di Previsione con effetto a partire dal 1° gennaio a cui il medesimo bilancio di Previsione fa riferimento;

DATO ATTO

che a far data dalla gennaio 2014 è in vigore l'imposta Unica Comunale "I.U.C." i cui presupposti impositivi risultano connessi, da un lato, al possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, dall'altro, all'erogazione e alla fruizione dei servizi Comunali;

- che, secondo lo schema Introdotto dal Legislatore, l'Imposta Unica Comunale risulta composta di n. 3 tributi:

1) Imposta Municipale Propria (I.M.U.), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (ad eccezione di quelle ricadenti nelle tipologie catastali A1, A8 e A9), le cui regole applicative ricalcano la normativa precedente, seppure con talune modifiche sostanzialmente connesse ai regimi di esenzione dal tributo come riscritte all'art. 1, comma 707 della Legge 147/2013.

2) T.A.S.I., tributo riferito ai servizi indivisibili a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, il cui presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati (ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'Imposta Municipale Propria), di aree scoperte, nonché, di quelle edificabili.

3) T.A.R.I., tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore il cui presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, ad eccezione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili non operative e le aree comuni condominiali;

- che all'art. 1, comma 704 della Legge 147/2013 il Legislatore ha disposto l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 201/2011 e s.m.i. contenente la disciplina della T.A.R.E.S.;

- che, per esigenza di coordinamento, chiarezza ed organizzazione dei tributi di nuova introduzione e/o modificazione, risulta funzionale allo scopo disciplinare in unico Regolamento Comunale la disciplina concernente l'Imposta Unica Comunale che nel dettaglio si compone di I.M.U., T.A.S.I. e T.A.R.I.;

Esaminate

- la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto la: "Approvazione Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)";
- la bozza di Regolamento redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi da 639 a 737 della Legge 147/2013, con il quale viene disposta la disciplina e modalità di gestione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), suddivisa nelle seguenti parti:
 - CAPITOLO I - Principi generali composto da n. 11 articoli;
 - CAPITOLO II - I.M.U. costituito da n. 30;
 - CAPITOLO III - T.A.S.I. costituito da n. 20 articoli;
 - CAPITOLO IV - T.A.R.I. costituito da n. 38 articoli;



- Lo Schema di delibera di consiglio comunale relativa all'approvazione del piano economico finanziario della Gestione del Servizio di Igiene Urbana per l'anno 2014 , con annesso Piano Finanziario
- Lo schema di delibera di consiglio comunale relativa alla determinazione delle aliquote tariffarie e detrazioni in tema di IMU- TASI e TARI per l' anno 2014;
- Lo Schema di delibera di consiglio comunale relativa alla determinazione delle aliquote e detrazioni TASI anno 2014;

CONSTATATO

- che ai sensi e per gli effetti del dispositivo normativa contenuto ai commi da 639 a 737 della Legge 147/2013, il Regolamento sulla disciplina dell'Imposta Unica Comunale, esplica la propria efficacia a decorrere dal 01/01/2014;
- la conformità del Regolamento da approvarsi alla normativa in vigore introdotta con Legge 147/2013 (Legge di stabilità anno 2014), con riguardo alla disciplina dell'Imposta Unica Comunale;
- che l'applicazione dell'aliquota, quale somma tra TASI e IMU, non eccede il limite posto dall'art. 1 comma 667 della legge n. 147 del 27/12/2013 pari al 10,60 per mille;
- che la copertura finanziaria risulta essere pari al 100% dei costi del servizio raccolta rifiuti (Tari), secondo quanto indicato dal relativo piano finanziario;

VISTI

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- il D.Lgs. 267/2000;

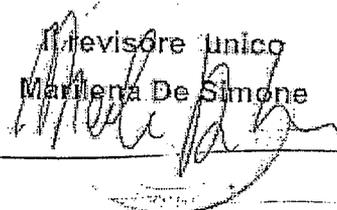
CONSEQUENTEMENTE ESPRIME

per quanto di sua competenza, parere favorevole:

- alla proposta di adozione, da parte del Comune di Agerola, del "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale così come proposto dal Consiglio Comunale dell'Ente.
- sulla proposta di approvazione del Piano Economico Finanziario del Servizio di Igiene Urbana per l'anno 2014;
- sulla proposta di determinazione delle aliquote e detrazioni componente TASI anno 2014;
- sulla proposta di determinazione delle aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU 2014;
- sulla proposta di determinazione delle aliquote e detrazioni per l'applicazione della TARI 2014.

Agerola, li 04/07/14

Il revisore unico
 Marianna De Simone





Comune di Agerola

Prov. di Napoli

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE
ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49, 1° COMMA DEL T.U.E.L. N. 267/2000.

OGGETTO DI DELIBERAZIONE:

IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC (IMU-TASI-TARI) - APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014.

REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE.

Data 4 luglio 2014



IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Francesco Acampora)

REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE.

Data 4 luglio 2014



IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Francesco Acampora)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA:

Data

IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Francesco Acampora)

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Luca Mascolo

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Paola Pucci

RELATA DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Reg. Pubblicazioni

Il Responsabile delle Pubblicazioni, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Agerola , lì 13 agosto 2014

IL RESPONSABILE DELL'ALBO
f.to Bonaventura Milano

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000);

Agerola, lì 13 agosto 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Paola Pucci

su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, del D.Lgs N. 267/2000);

Agerola, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Pucci

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Agerola, lì 13 agosto 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Pucci